

# Fondi Pnrr, digitale fermo al 43%

## Sui bandi pesano rincari del 12%

**Rapporto Ance.** Accelera la ripartizione a regioni e comuni ma un quinto delle risorse è ancora al palo  
Missione 1 in forte ritardo. I nuovi rischi: gare con forte sottocosto in partenza e autorizzazioni lente

**Giorgio Santilli**

ROMA

Resta ancora da ripartire a regioni e comuni il 20% dei 108 miliardi di fondi Pnrr destinato alle infrastrutture e per alcuni comparti il ritardo è diventata allarmante: per esempio la missione 1 sulla digitalizzazione, ferma ancora a una ripartizione del 43% del totale. In fondo alla classifica ci sono anche il ministero dell'Università e della Ricerca (che ha avviato i bandi in ritardo e deve ancora distribuire il 100% delle risorse), il ministero per il Sud (73%), il ministero del Turismo (72%), il ministero della Cultura (52%). Passi avanti hanno fatto invece l'Istruzione (arrivato al 77%), la Transizione ecologica (73%) e la Salute (71%). Il ministero guidato da Roberto Cingolani ha recuperato molto terreno, ma va ricordato che dei 15,5 miliardi di risorse territorializzate da ot-

**LE MACROREGIONI**  
Le risorse ripartite finora sono andate per il 43% al Sud, per il 41% al Nord e per il 16% al Centro Italia

**I MINISTERI**  
In fondo alla classifica Università e Ricerca, Sud, Turismo e Cultura Recupero del Mite favorito dal Superbonus

tobre a oggi, una gran parte riguarda il Superbonus su cui il ministero non ha meriti perché la ripartizione del beneficio fiscale avviene in modo automatico. Semmai il merito dell'accelerazione dovrebbe andare alle semplificazioni imposte sul punto dal ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta.

L'Ance, Associazione nazionale costruttori edili, ha aggiornato il rapporto sullo stato di avanzamento del Pnrr, a tre mesi e mezzo dalla prima edizione (si veda il Sole 24 Ore del 10 ottobre) e dà atto al governo di «un apprezzabile impegno nella fase di programmazione e distribuzione delle risorse che è da sempre uno dei punti deboli della catena degli investimenti». In effetti il balzo è sostanziale, con crescita delle risorse territorializzate dal 50% all'81% del totale

L'Ance conferma la menzione di lode per il ministero delle Infrastrutture guidato da Enrico Giovannini, che ha ripartito il 96% delle risorse disponibili, con un gran lavoro quantitativo e qualitativo, e ha fatto da battistrada agli altri ministeri. Confermata in pieno la ripartizione per macroaree con il 41% delle risorse al Nord, il 43% al Sud e solo il 16% al Centro Italia.

Nonostante il 20% di risorse ancora da distribuire, questa prima fase si può dire ben avviata, con un positivo effetto Pnrr. Ma ora a preoccupare l'Ance sono nuove ombre che incombono. Il Rapporto (curato dal vicedirettore generale Romain Bocognani, dal direttore del centro studi Flavio Monosilio e da Amalia Sabatini, Assia Leoni e Beatrice Ranieri) evidenzia tre criticità per le prossime settimane: il rischio di ritardo nell'approvazione dei singoli progetti; il rischio che sui progetti abbia un impatto pesante il rincaro dei materiali; la carenza di manodopera.

Sui tempi di approvazione e autorizzazione dei progetti, problema cronico in Italia, la preoccupazione è accentuata dal fatto che le strutture straordinarie messe in campo dal Dl Semplificazioni bis non lavorano ancora a pieno regime, nonostante i tempi di istituzione fossero contingentati. Soprattutto desta preoccupazione la commissione Via speciale (su cui si veda l'articolo in basso).

Ma il timore maggiore dei costruttori riguarda l'impatto che avrà sulle opere Pnrr il rincaro dei materiali. L'Ance sta osservando che i bandi pubblicati di recente per le opere Pnrr, per esempio da Rfi, hanno prezzi a base di gara del 10-12% inferiori rispetto ai prezzi di mercato. Questi investimenti partono quindi, prima ancora della gara, con un sottocosto consistente. Se non saranno adeguati i prezzi, dicono all'Ance, il rischio è che queste opere si blocchino appena aggiudicate.

La terza preoccupazione dei costruttori è una declinazione in chiave di Pnrr del problema più generale che il settore si trova oggi ad affrontare, quello della carenza di manodopera, stimata dall'Ance in 265mila unità lavorative fra operai, impiegati, professionisti e tecnici specializzati. Qui il Pnrr è una causa aggravante per la situazione generale - perché concentra una forte domanda in poco tempo - e al tempo stesso rischia di esserne la

### Le risorse per l'edilizia territorializzate

#### NEI MINISTERI

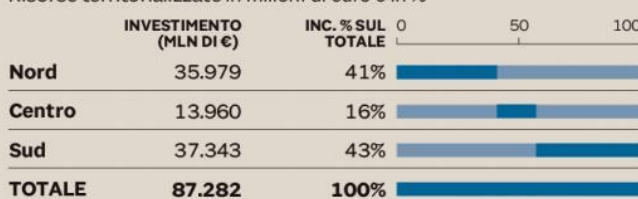
Incidenza percentuale



Nota: \* Le risorse territorializzate della Missione 2 comprendono il costo per la finanza pubblica degli investimenti finanziati dal 110% - Fonte: elab. Ance su dati pubblici

#### LA DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

Risorse territorializzate in milioni di euro e in %



Fonte: elaborazione Ance su dati pubblici

#### L'INIZIATIVA

### Osservatorio Pnrr, obiettivi e verifiche

Tra le iniziative messe in cantiere dal gruppo Sole 24 Ore in occasione del Festival dell'Economia di Trento, che si terrà dal 2 al 5 giugno prossimo, è previsto l'Osservatorio Pnrr, con cui il Sole 24 Ore sta monitorando l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Quella di oggi è una nuova puntata. Sotto la lente saranno messi, di volta in volta, obiettivi e traguardi che

dell'analisi dell'Osservatorio sarà anche lo stato di avanzamento delle sei missioni del Piano e delle 16 componenti in cui si articola il documento presentato a Bruxelles e approvato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA NUOVA EDIZIONE**  
Il Festival dell'Economia di

disponibile (Ance prende in considerazione 108 dei 191,5 miliardi del Pnr considerando solo quelli che hanno impatto sul settore dell'edilizia).

vittima perché cresce fortemente il rischio di sforamento rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia deve centrare per ottenere il via libera di Bruxelles alle rate di finanziamento. Ma oggetto



Trento  
si terrà dal 2  
al 5 giugno